Riviste

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **52 (1980)**

Heft 5

PDF erstellt am: **15.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

scimento per il lavoro che svolgono. Si tratta del ten col Alessandro Lepori (presidente), del magg Paul-J. Schlaepfer (vicepresidente), del magg Carlo Terzaghi (segretario), del cap Elio Dignola (cassiere), del ten col Luigi Primavesi (che si occupa specialmente della diffusione delle numerose e interessanti pubblicazioni dell'ASUI) e dei signori: magg Guido Beretta, magg Romano Chicherio, magg Ernesto Heim, magg Pierluigi Roncoroni, cap Valerio Agustoni, cap Gregorio Carnat, cap Franco Dalessi, cap Silvano Grandi, cap Giuseppe Rigozzi, I ten Gianrico Pagani, I ten Matteo Trueb.
Come si vede, si tratta di un gruppo direttivo assai numeroso, ma bene articolato. È stato possibile dare a questo comitato (al cento per cento ticinese, se si prescinde dal magg Schlaepfer, rappresentante delle altre regioni linguistiche, come richiesto espressamente dagli statuti) una risonanza nazionale, tenendo conto giudiziosamente di due circostanze: da una parte la presenza nel Cantone di discendenti di antiche famiglie confederate e dall'altra la vitalità della diaspora ticinese al di là delle Alpi.
La RMSI si felicita con i camerati per questa nomina che li onora e augura loro successo nella bella attività che sono chiamati a svolgere.

Riviste

Dalla «Allgemeine schweizerische Militärzeitschrift»

Luglio/agosto 1980

Il fascicolo apre con una chiara presentazione del ruolo, dei compiti, dell'organizzazione e dei mezzi del *servizio di informazioni militare* in generale: si tratta di un valido contributo alla collocazione in un contesto più globale delle recenti discussioni avute in Svizzera a questo proposito.
Il div Gustav Däniker, Capo di SM dell'istruzione operativa, espone alcune considerazioni di fondo sui *doveri spirituali dell'ufficiale di milizia.* La libertà d'espressione vale anche per lui, non solo nel senso di contribuire a creare fiducia, a migliorare ciò che esiste o ad utilizzarlo in modo ottimale, ma anche per ribellarsi contro situazioni deteriorate e partecipare alla riflessione sul futuro.

Il col Keller, presidente centrale della SSU, richiama che i compiti strategici sono stati chiaramente attribuiti al nostro esercito. Tuttavia la sua *dotazione finanziaria* per gli anni dopo il 1982 desta preoccupazione. In che misura possiamo sacrificare la nostra sicurezza a considerazioni di politica finanziaria? La minaccia, comunque, è presente.
Il col Häsler auspica la creazione di un organo delegato all'*istruzione tattica nel quadro delle grandi unità:* egli ritiene infatti che, sul piano dell'istruzione, i risultati attualmente conseguiti siano insoddisfacenti, specie per ciò che riguarda la collaborazione all'interno e tra le grandi unità. La proposta si ispira a quanto già attuato per l'istruzione operativa.
L'economista prof. Frey esamina i temi della pianificazione della difesa, dell'acquisto di armi e delle forme di organizzazione dal profilo del contributo che un'*analisi microeconomica* può dare al fine di un impiego ottimale dei mezzi a disposizione. Il dott. Burgener richiama gli stretti legami che intercorrono tra l'esercito di milizia, con i suoi corsi di ripetizione, e l'*attività sportiva* nel nostro paese.
Nelle rubriche segnaliamo considerazioni sul servizio di guardia secondo il nuovo RS ed alcuni contributi su vari temi di attualità.
Allegato al fascicolo troviamo il *rapporto del capo dello SM generale* sullo stato e lo sviluppo della prontezza materiale dell'esercito alla difesa.

Settembre 1980

In apertura troviamo una documentata presentazione degli strumenti attualmente a disposizione per permettere il *combattimento notturno,* in particolare quelli basati sul principio delle differenze di calore. Un aspirante traccia il diario dell'*esercizio di sopravvivenza* «BX 80» della scuola aspiranti di fanteria di Zurigo. In un attento studio due autori stranieri valutano i progetti di *sviluppo della marina statunitense* per gli anni 80.
Di vivo interesse lo scritto del magg SMG Leupin, sul funzionamento di uno stato maggiore in combattimento: egli sottolinea la necessità di adattare il ritmo, previsto per le fasi di pianificazione, allo svolgimento degli avvenimenti.
La *redazione della ASMZ* ricorda lo sviluppo nella tiratura della rivista, che ha ormai superato le 30.000 copie mensili, e segnala che si è svolto ad Amburgo il Convegno delle Riviste militari europee, di cui tutti ricorderanno l'incontro a Lugano. Il prossimo convegno è previsto per il 1982 a Vienna. Nello scorso me-

se di aprile vi è pure stato un incontro di 22 redattori di riviste svizzere a carattere militare.
Segnaliamo ancora una lettera che esprime perplessità di fronte al previsto rinnovo del materiale di artiglieria nel CA alpino, in quanto non porterebbe ad un aumento delle gittate.
Concludono le consuete rubriche informative: notiziari, nuove pubblicazioni e riviste. *magg Riva A.*

Revue Militaire Suisse

Settembre 1980

Aprendo il numero di settembre la redazione torna sul boicottaggio dei giochi olimpici esprimendo qualche paragone fra la situazione creatasi a Mosca e le olimpiadi berlinesi del 1936. L'augurio, ovvio, è che il seguito di Mosca non sia il medesimo.
Segue un'intervista con il prof. Eric Müller, presidente della Società Svizzera di Tecnica Militare. L'ente, di cui si festeggia quest'anno il venticinquesimo di esistenza, ha lo scopo di creare collegamenti stretti e costruttivi fra le autorità militari, la scienza e le tecniche in modo da servire l'esercito, contribuire e consigliare le autorità militari in ogni problema correlato con lo sviluppo e l'acquisto di armi.
Il div Eugen Lüthi, futuro comandante del CA campagna 2, traccia un quadro di quello che sarà il nostro esercito dopo il 1985. I suoi punti di riferimento sono: la minaccia, il progresso tecnico, l'ambiente, le risorse in personale, l'istruzione, il concetto d'impiego, la direzione di sforzo principale e le questioni finanziarie. Lo scritto è di estremo interesse perché traccia il solco di una via da seguire per mantenere un esercito che sia sempre in grado di adempiere ai suoi compiti.
Dopo la ripubblicazione di alcuni scritti apparsi nel numero settembrino di quattro decenni or sono e il resoconto dell'allocuzione tenuta dal Consigliere di Stato neocastellano F. Jeanneret ai cappellani brevettati nella scuola di quest'anno, la Revue offre uno scritto di carattere storico: «A più di quarant'anni dalla mobilitazione nella Franca Contea». Autore è il ten col Robert Dutriez.
La Revue di settembre è chiusa dalla recensione del libro: «Le memorie del generale Grigorenko», scritta dal magg J.-F. Chouet, e dall'articolo «Comando logistico militare», scritto da Josef Kapoun con lo scopo di chiarire le intenzioni fra strategia, tecnica e logistica. *cap Tagliabue P.*